

**COMUNICATO STAMPA**

**LE RADIO NAZIONALI PER UN RAPIDO PASSAGGIO VERSO L'ERA DIGITALE**

La RNA, Radio Nazionali Associate, in rappresentanza delle emittenti associate (Italia Network, Radio Capital, Radio DeeJay, Radio Dimensione Suono, Radio Maria, Radio Monte Carlo, Radio Radicale, Radio 105, Radio Italia Solo Musica Italiana, 101 Network, RTL 102,5 Hit Radio, Radio 24 Il Sole 24 ore, Italia Radio), esprimendo apprezzamento per il lavoro sin qui svolto dal Ministero delle Comunicazioni e dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni a favore dello sviluppo della radiofonia digitale, ritiene che la pianificazione della radiofonia in T-DAB debba prevedere, nel pieno rispetto di legge, l'utilizzo razionale di tutte le risorse disponibili e destinate a questo servizio.

Per consentire il passaggio all'era digitale di tutti i soggetti operanti attualmente sul mercato radiofonico è necessaria, pertanto, un'attenta pianificazione delle frequenze comprese nelle bande VHF III e UHF L, con una chiara destinazione di ciascuna banda di frequenze in relazione al futuro servizio da espletare.

La tecnologia di diffusione DAB, che le emittenti nazionali sperimentano già da 5 anni attraverso il consorzio Club DAB Italia, permetterà di servire grandi aree - e forse l'intero paese - con una sola frequenza, semplificando il sistema radiofonico e riducendo a livelli trascurabili qualsiasi impatto ambientale, compreso quello da esposizione a campi elettromagnetici.

Per permettere una rapida diffusione della nuova tecnologia in tecnica numerica, tuttavia, occorre assicurare l'economicità del sistema digitale sia per i cittadini sia per le imprese radiofoniche, che dovranno assumersi nel giro di pochi anni l'onere di ingenti investimenti. Per questo le nuove reti digitali dovranno essere razionali ed avere un costo di gestione sostenibile.

Infine, la RNA ribadisce l'opportunità - ribadita recentemente dalla stessa Autorità - di rispettare i tempi previsti dalla legge per la pianificazione, al fine di avviare senza ulteriori ed ingiustificati indugi la nuova era della comunicazione radiofonica.